

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI A:  
PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, IVI  
COMPRESA PROGETTAZIONE ANTINCENDIO E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN  
FASE DI PROGETTAZIONE,  
SERVIZI DI DIREZIONE LAVORI, MISURA E CONTABILITA', E COORDINAMENTO DELLA  
SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI I LAVORI DI:**

**“RISTRUTTURAZIONE E MESSA A NORMA DEI LOCALI UBICATI AL PIANO PRIMO PALAZZINA  
EX SUORE DEL P.O. SIRAI DI CARBONIA, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE  
OPERATIVA TERRITORIALE”**

-

**Attuazione del PNRR di cui alla DGR 12/16 del 07.04.2022 “Piano Nazionale di ripresa e resilienza,  
Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al  
decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022”.**

**Regione Autonoma della Sardegna Intervento  
ASL SULCIS**

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA  
PROGETTAZIONE (DPP)**

**ART.15 DPR 207/2010 – Art. 216 comma 4**

## Sommario

1	– <u>PREMESSA</u> .....	3
2	– <u>SITUAZIONE ATTUALE (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010)</u> .....	3
	<u>2.1. Descrizione del contesto e dell’area di intervento</u> .....	3
	<u>2.2. Inquadramento</u> .....	4
	.....	7
	<u>2.3. Disponibilità dell’area di intervento</u> .....	7
3	– <u>OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010)</u> .....	8
	<u>3.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell’opera</u> .....	8
4	– <u>IMPATTO DELL’OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)</u> .....	9
	<u>4.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce</u> .....	9
	<u>4.2. Criteri Ambientali Minimi</u> .....	9
5	– <u>VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L’INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)</u> .....	9
	<u>5.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio</u> .....	10
	<u>5.2. Regole e Norme Tecniche da rispettare</u> .....	11
6	– <u>LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010)</u> .....	12
	<u>6.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi</u> .....	12
7	– <u>PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE</u> .....	14
	<u>7.1. Tipologia di contratto per la realizzazione dell’opera ( art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010)</u> 14	
	<u>7.2. Procedura di appalto ( art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010)</u> .....	14
	<u>7.3. Contratto ( art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010)</u> .....	14
	<u>7.4. Criterio di aggiudicazione ( art. 15 c.5 lett d del D.P.R. 207/2010)</u> .....	14
	<u>7.5. Coordinamento con altri professionisti</u> .....	14
	<u>7.6. Tempi ( art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010)</u> .....	14
8	– <u>ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. l del D.P.R. 207/2010)</u> .....	15
	<u>8.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica</u> .....	15
	<u>8.2. Progetto Definitivo</u> .....	15
	<u>8.3. Progetto Esecutivo</u> .....	15
9	– <u>DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP</u> .....	16

## **1 – PREMESSA**

Il presente elaborato costituisce il Documento Preliminare alla Progettazione dell'opera denominata "Ristrutturazione e messa a norma dei locali ubicati al piano primo palazzina ex suore del P.O. Sirai di Carbonia, per la realizzazione della centrale operativa territoriale", e rappresenta lo strumento tramite il quale la Stazione Appaltante avvia la progettazione e i successivi lavori di realizzazione in riferimento all'oggetto.

L'intervento si colloca all'interno del progetto di potenziamento dei servizi territoriali, sia sanitari che socio-sanitari regionali, secondo quanto previsto e finanziato dalla DGR 12/16 del 07.04.2022 "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022". Tale Deliberazione della Giunta Regionale recepisce quanto disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con decreto del 6 Agosto 2021, di riparto delle risorse finanziarie tra le varie Missioni e Componenti del PNRR, del Ministro della Salute con decreto del 20 Gennaio 2022, in cui è stata definita la suddivisione delle risorse per regioni con linea di finanziamento PNRR-PNC Missione 6 Componente 1, e quanto già deliberato in via preliminare con DGR 9/22 del 24.03.2022 con il Piano Regionale dei Servizi Sanitari (PRSS). Tale Piano nel progetto di riorganizzazione dei Distretti Socio-sanitari assegna al territorio della ASL Sulcis un Ospedale di Comunità, una Casa della Comunità ed una COT ad Iglesias, da realizzarsi nel P.O. S. Barbara, una Casa della Comunità a Carbonia da realizzarsi nel poliambulatorio San Ponziano cd "ex Inam", ed infine una COT da realizzarsi presso la palazzina cd "ex suore" nel P.O. Sirai di Carbonia. Per completezza della trattazione si evidenzia che il PRSS individua ulteriori interventi sulla base del fabbisogno regionale, da finanziare con fondi europei di sviluppo regionale (FESR) quali nel territorio della ASL Sulcis sono un Ospedale di Comunità a S. Antioco e una COT a Carloforte.

All'interno del nuovo modello organizzativo, i distretti socio-sanitari assumono un ruolo di articolazione territoriale delle ASL e rappresentano un vero riferimento per il cittadino, sia per la loro collocazione fisica ben definita all'interno della comunità, sia rispetto alla complessità della rete dei servizi, avendo il fondamentale ruolo di facilitatore dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione.

La COT in particolare svolge un ruolo cardine dell'organizzazione territoriale, di coordinamento tra i diversi servizi sanitari e i servizi domiciliari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. La COT è il luogo dove si incontrano virtualmente i responsabili dei percorsi/processi assistenziali e dove si raccolgono, classificano e smistano le richieste per indirizzarle verso l'appropriata soluzione, realizzando un accesso guidato dell'utenza al fine di rispondere in modo puntuale, efficace ed efficiente ai suoi bisogni, in particolare di quella affetta da cronicità complesse, non autosufficiente, più fragile, per consentire la presa in carico della persona nella sua totalità.

Questo documento di progettazione preliminare, che recepisce le indicazioni della Direzione del distretto socio-sanitario di Carbonia, è redatto conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e costituisce allegato per l'affidamento ad idoneo professionista, dei servizi di ingegneria e architettura, per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, compresi coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, inerenti i lavori di ristrutturazione del primo piano della palazzina "ex suore" del P.O. Sirai.

## **2 – SITUAZIONE ATTUALE (art.15.c 6 lett.a del D.P.R.207/2010)**

### **2.1. Descrizione del contesto e dell'area di intervento**

La palazzina "ex suore" è uno degli edifici presenti all'interno del complesso ospedaliero del P.O. Sirai, il quale risulta non collegato rispetto al corpo centrale del presidio. Oltre alla viabilità principale di accesso su via Ospedale, con ingresso presidiato h24 e dotato di sbarra elettrocomandata, è presente un accesso

di servizio, anch'esso dotato di sbarra elettrocomandata, posto nelle immediate vicinanze dell'edificio, che si affaccia su via Is Frassolis.

La palazzina si sviluppa su tre livelli fuori terra ed uno seminterrato. In essa sono dislocati servizi di supporto, non sanitari (squadre emergenza antincendio, locali per gli autisti, depositi nel sottopiano). Il piano primo oggetto di intervento è occupato in parte dal locale spogliatoi delle squadre di emergenza ed in parte dall'USCA. L'edificio risalente al 1945, di vecchia concezione sia dal punto di vista strutturale che distributivo è realizzato con muratura portante perimetrale e di spina. Presenta un corridoio centrale sul quale si affacciano i vari ambienti. Ogni piano è stato concepito come un appartamento di civile abitazione, infatti era l'alloggio che ospitava le suore che prestavano il loro servizio di assistenza all'interno del nosocomio. L'accesso al piano avviene attraverso un corpo scala centrale che mette in comunicazione i quattro livelli. La distribuzione interna è soggetta a modifica a seguito della nuova destinazione dei locali. Gli impianti elettrici come quelli di riscaldamento/raffrescamento sono obsoleti così come i servizi igienici. Tutte le finiture presentano un grado di usura elevato che prevede il loro rifacimento completo così come gli infissi e le porte interne.

## 2.2. Inquadramento

Il complesso Ospedaliero Sirai ubicato nella periferia nord-ovest della città di Carbonia, si sviluppa su un ampio lotto di terreno, gran parte del quale occupato da aree verdi, della superficie di mq 124868.

Il P.O. è costituito da un corpo di fabbrica principale dove sono collocate le degenze e altri servizi, collegati da tunnel nella piastra del livello 0, quali le UU.OO. Pronto Soccorso, Psichiatria, Dialisi, Radiodiagnostica per immagini, Diabetologia, Centro Trasfusionale e Laboratori Analisi; altre UU.OO. sono ubicate in corpi di fabbrica separati come la Casa Famiglia, la palazzina cd "ex infermieri" e la palazzina cd "ex suore".

La struttura ha quattro accessi carrabili principali:

- ingresso principale, lato pronto soccorso, in via Ospedale;
- ingresso posteriore, lato servizio dialisi, in via Is Cadonis;
- ingresso posteriore, lato servizio mortuario, in via Ospedale;
- ingresso lato parcheggi;

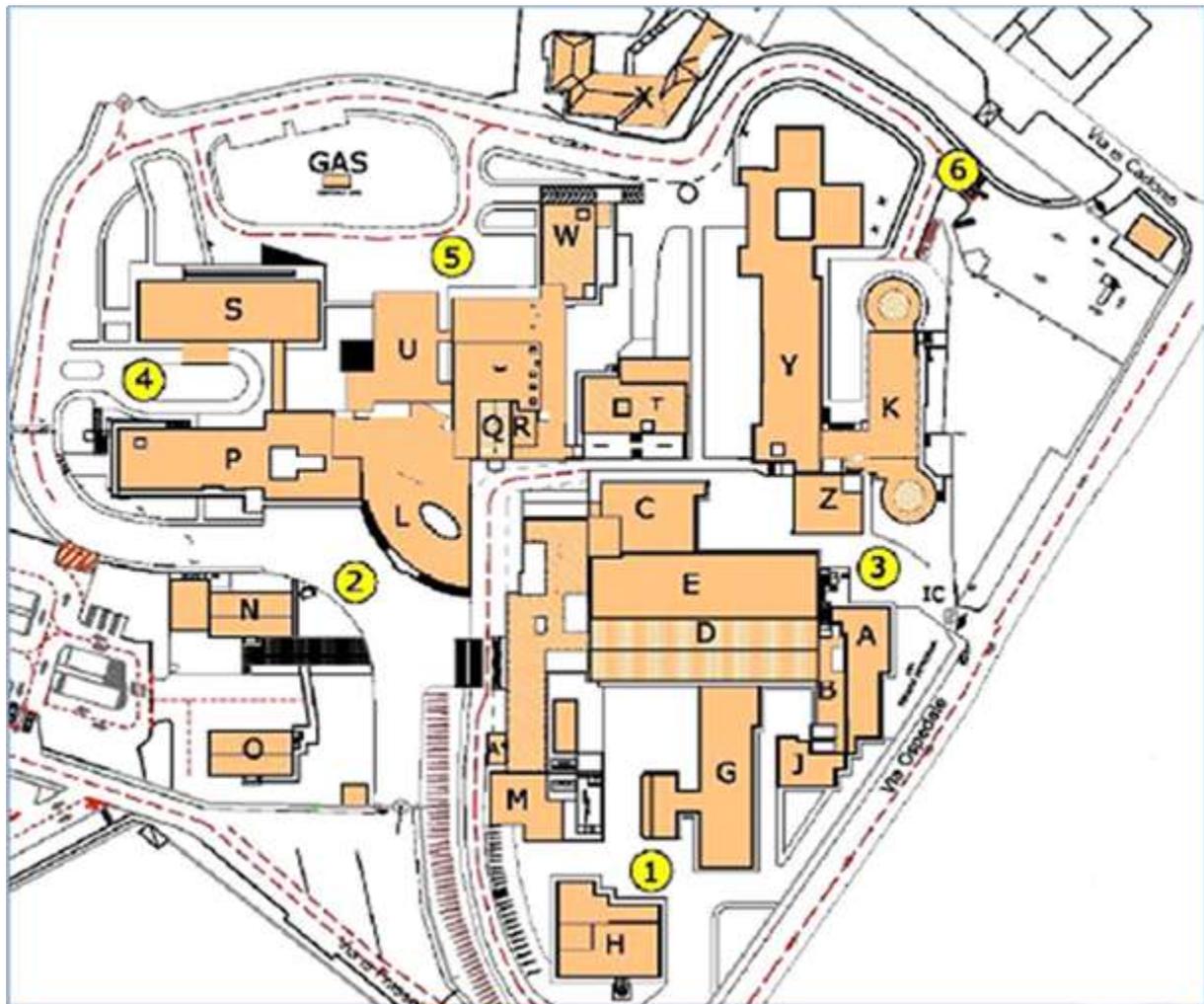
e pedonali:

- ingresso principale, lato hall, in via Is Frassolis;
- ingresso secondario, lato pronto soccorso, in via Ospedale;
- ingresso posteriore, lato servizio dialisi, in via Is Cadonis;
- ingresso posteriore, lato servizio mortuario, in via Ospedale.

Il corpo principale e gli altri corpi separati sono facilmente avvicinabili da tutti gli automezzi dei VV.F., compresa l'autoscala. L'altezza massima antincendio dell'edificio è inferiore ai 24m.

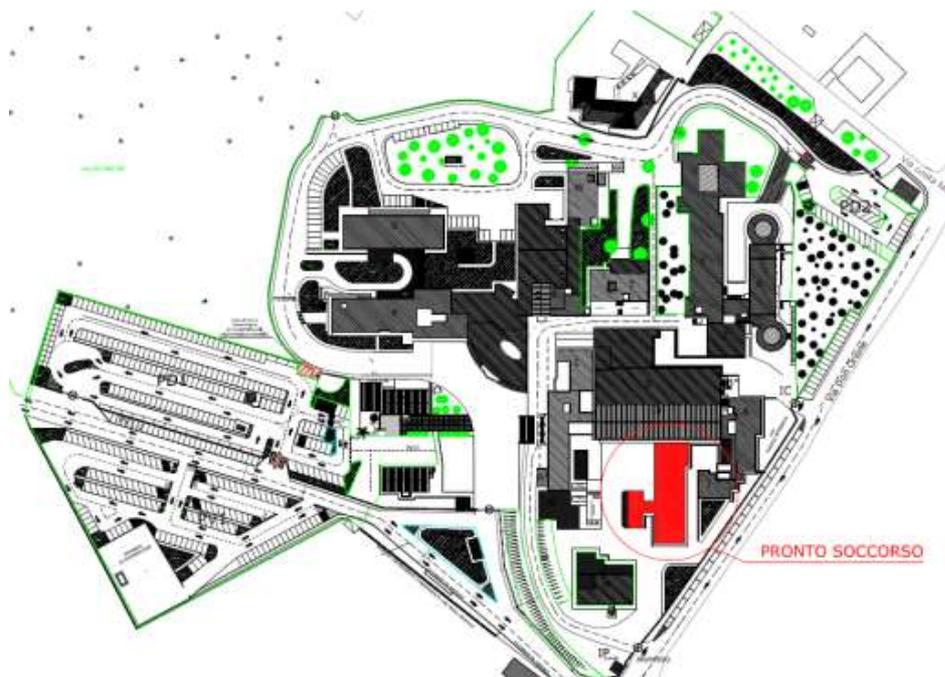


(VISTA AEREA DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)



(STRALCIO PLANIMETRICO P.O. SIRAI - STATO DI FATTO)

Rif. Planimetria	Descrizione	Rif. Planimetria	Descrizione
A	Terzo Lotto	N	Ex Suore
B	Ampliamento Terzo Lotto	O	Ex Infermieri
C	Magazzino	P	Laboratori Analisi Intramoenia
D	Corpo Centrale Degenze	Q	Chiesa
E	Blocco Operatorio	R	Canonica
F	Centro di Gestione delle Emergenze	S	Centro Trasfusionale
G	Pronto Soccorso	T	Direzione Sanitaria e Farmacia Ospedaliera
H	Centrale Termica	U	Radiologia e Risonanza Magnetica
J	Spogliatoi ai piani	W	Magazzino
K	Dialisi	X	Casa Famiglia/ Centro Diurno
I	Spazi comuni ai piani	Y	Psichiatria
L	Atrio	Z	Mortuario
M	Spogliatoi ditte esterne	<b>GAS</b>	Centrale Gas Medicali



(INQUADRAMENTO PLANIMETRICO)

### 2.3. Disponibilità dell'area di intervento

L'area di sedime dell'attuale edificio Ospedaliero risulta di proprietà e nella piena disponibilità dell'ASL Sulcis. Non è necessario avviare procedure di esproprio.



(PLANIMETRIA CATASTALE DELLA STRUTTURA OSPEDALIERA)

L'immobile interessato è riportato nell'immagine soprastante è individuato al Catasto Terreni del Comune di Carbonia Foglio 13 Particella 26.

### **3 – OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE (art.15 c.6 lett. b), c), ed f) del D.P.R. 207/2010)**

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera e delle strategie per raggiungerli, delle necessità della stazione appaltante, dei requisiti e specifiche funzionali, in modo da soddisfare le esigenze della stessa stazione appaltante, e rispettare i limiti finanziari dell'intervento.

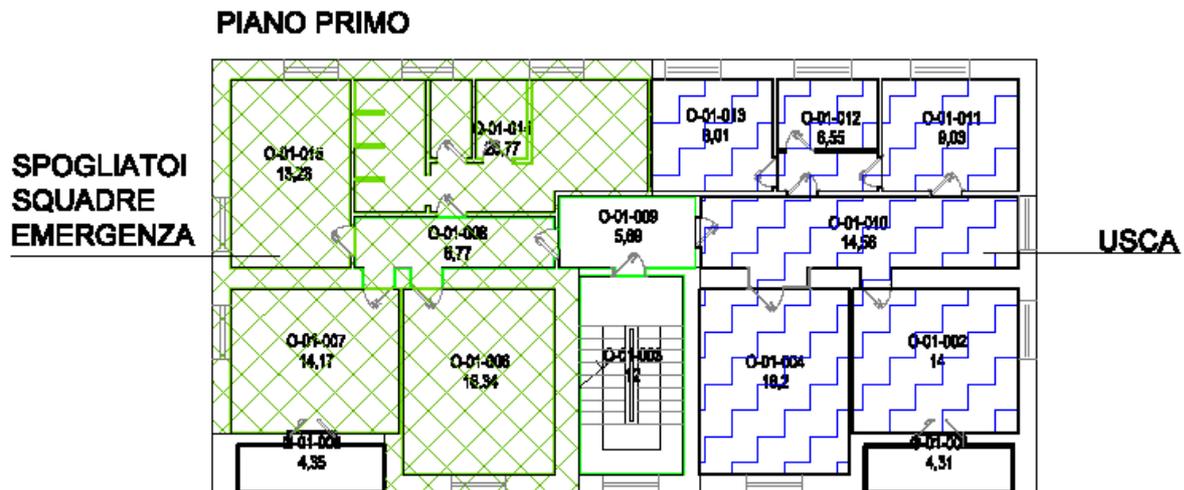
#### **3.1. Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera**

Con l'adozione della DGR 12/16 del 07.04.2022, vengono finanziati tutti gli interventi da realizzarsi nella regione Sardegna che danno attuazione al PNRR, i quali hanno l'obiettivo di creare un modello organizzativo che consenta la gestione integrale del paziente, superando la logica della singola patologia. La COT all'interno del nuovo modello organizzativo svolge una funzione di coordinamento tra i diversi servizi sanitari e i servizi domiciliari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza, al fine di rispondere in modo sempre puntuale, efficace ed efficiente ai bisogni dell'utenza e alla presa in carico della persona nella sua totalità.

L'intervento in oggetto è volto alla ristrutturazione del piano primo della palazzina cd "ex suore" del P.O Sirai, attualmente occupato dal Servizio Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), attivato per l'emergenza sanitaria da Covid 19 e da alcuni locali spogliatoio delle squadre di emergenza, per adibirli a Centrale operativa territoriale (COT). A seguito della nuova destinazione dei locali e al fine di consentire i lavori di adeguamento necessari, gli spogliatoi saranno riallocati in un altro piano dell'edificio, mentre per l'USCA si prevede la chiusura del Servizio al più tardi entro Dicembre 2022, in previsione del miglioramento della situazione epidemica da Covid 19.

La realizzazione della COT comprende nello specifico l'adeguamento distributivo alla nuova destinazione d'uso, il rifacimento e messa a norma di tutti gli impianti, la realizzazione ex novo di tutte le finiture, la sostituzione degli infissi vetusti e delle porte interne, il rifacimento dei servizi igienici. Poiché la nuova destinazione riguarda la realizzazione di una centrale che svilupperà l'assistenza domiciliare attraverso la telemedicina, il progetto sarà focalizzato sulla dotazione delle postazioni lavoro che siano complete di tutti gli strumenti informatici e tecnologici necessari. Considerato il personale infermieristico, medico e amministrativo tecnico previsto, si prevedono 16 postazioni lavoro suddivise in 3 macro ambienti: 8 nell'area cronicità, 4 nell'area cure domiciliari, 4 nell'area cure infermieristiche.

Si riporta di seguito la planimetria dello stato attuale



#### **4 – IMPATTO DELL'OPERA (art. 15 c.6 lett. h) del D.P.R. 207/2010)**

##### **4.1. Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce**

L'intervento in oggetto non andrà a produrre effetti negativi nel contesto ambientale nel quale viene inserito.

##### **4.2. Criteri Ambientali Minimi**

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

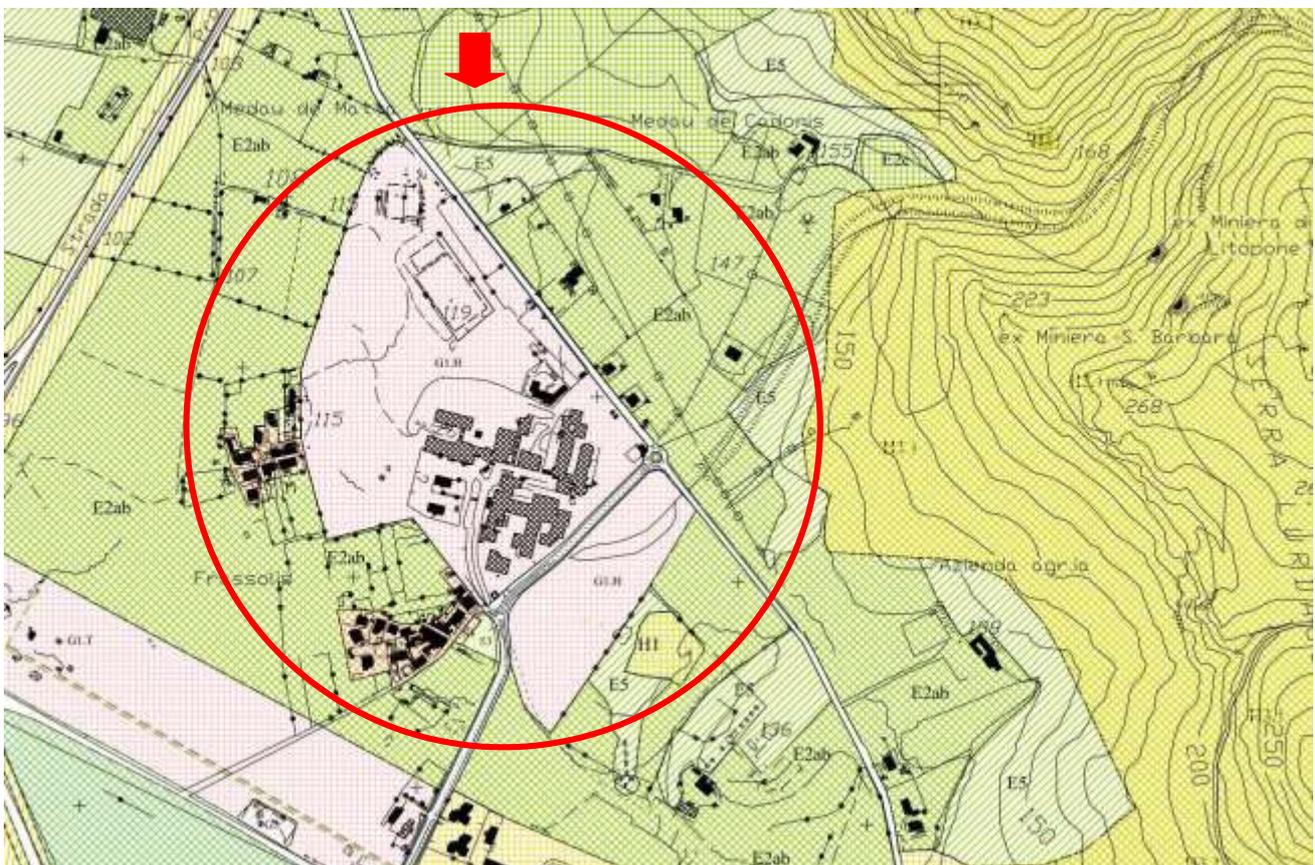
#### **5 - VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO (art. 15 c. 6 lett. e) del D.P.R. 207/2010)**

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

### 5.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio

L'area individuata per la realizzazione dei lavori in oggetto ricade all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ASL Sulcis, censita al Catasto Terreni del Comune di Carbonia al foglio 13, particella 26. In base al Piano Urbanistico Comunale la sua destinazione urbanistica è zona G1.H – Servizi generali – Attrezzature di servizio (Ospedaliero e simili).

L'edificio ospedaliero non ricade all'interno di aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico). Poiché l'edificio ha più di 70 anni di vita, ricade all'interno della fattispecie dell'art 12 comma 1 della medesima legge che recita; *"Le cose indicate all'articolo 10 comma1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2"*. Pertanto il progetto dovrà essere sottoposto alla verifica dei competenti organi del Ministero, per l'accertamento dell'interesse culturale.



(ESTRATTO PUC)



(ESTRATTO Mappa vincoli art. 142 D.Lgs 42/2004)

In base al Piano di Assetto Idrogeologico, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.



(ESTATTO Mappa P.A.I.)

## 5.2. Regole e Norme Tecniche da rispettare

- Legge n°108/2021 (Decreto Semplificazioni bis);
- Legge n.120/2020 (Decreto Semplificazioni);
- D.Lgs. 50/2016 e ss.m.ii;

- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.m.ii – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro e ss.m.ii;
- D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.M. 18 settembre 202 e D.M. 19 marzo 2015 – Aggiornamento della Regola tecnica antincendio e ss.mm.ii
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Normativa Accreditamento Regione Sardegna;
- DPR 207/2010 e ss.m.ii per le parti non abrogate;
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Carbonia;
- D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia)
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Decreto Ministeriale 11/01/2017CAM Edilizia – Criteri Ambientali Minimi;
- Normativa CEI;
- DLgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;
- Legge 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente alla realizzazione dell'intervento in questione.

## 6 – LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI (art. 15 c.6 lett. m del D.P.R 7 207/2010)

### 6.1. Quadro economico da rispettare e stima dei costi

Il presente intervento è finanziato in parte dai fondi della Comunità Europea stanziati per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attuato con decreto del Ministro della Salute del 20 Gennaio 2022 e adottato dalla Regione Sardegna con DGR 12/16 del 07.04.2022, per un importo di € 209.974,00, in parte finanziato da fondi regionali per un importo di € 54.021,00. L'importo totale del finanziamento per la ristrutturazione dei locali che accoglieranno la COT P.O. Sirai di Carbonia è di € 263.995,00.

Si riporta di seguito un estratto dell'Allegato alla DGR 12/16 del 07.04.2022 avente ad oggetto "Piano Nazionale di ripresa e resilienza, Missione 6 Salute e Piano nazionale per gli investimenti complementari. Interventi di cui al decreto di riparto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022", dove si evidenzia il fondo stanziato per l'intervento in oggetto, con la specifica delle voci in cui è suddiviso.



AZIENDA SANITARIA	TITOLO INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	RISORSE PNRR	CO-FINANZIAMENTO REGIONALE	CUP
ASL N. 7 DEL SULCIS	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE P.O. S. BARBARA DI IGLESIAS	261.278,00 €	225.480,00 €	35.798,00 €	B34E71015570006
	CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE P.O. SIRAI DI CARBONIA	263.995,00 €	209.974,00 €	54.021,00 €	B44E21013100008
TOTALE ASL N. 7 DEL SULCIS		525.273,00 €	435.454,00 €	89.819,00 €	

In questa prima fase si procederà con l'affidamento dei Servizi di Ingegneria e Architettura, e in seconda fase all'affidamento dei lavori.

Si riportano di seguito il Quadro Economico di progetto

<b>QUADRO ECONOMICO COT P.O. SIRAI</b>			
<b>A) LAVORI (copresi oneri sicurezza)</b>			<b>149.664,60 €</b>
A.1) Importo dei lavori			146.730,00 €
	OS3 -Idrico Fognario	14.673,00 €	
	OS28 - Impianto Climatizzazione	29.346,00 €	
	OS30 - impianto Elettrico	36.682,50 €	
	OG1 - Opere Edili	66.028,50 €	
A.2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		2%	2.934,60 €
<b>B) SOMME a DISPOSIZIONE</b>			<b>114.330,40 €</b>
B.1) Imprevisti			0,00 €
B.2) Acquisto terreni			0,00 €
B.3) Attrezzature, arredi, forniture			<b>28.980,00 €</b>
B.4) Indagini			0,00 €
<b>B.5) Progettazione, D.L., CSP,CSE</b>			<b>52.304,57 €</b>
	B.5.a) Progettazione	30.515,60 €	
	B.5.b) Direzione lavori	12.301,86 €	
	B.5.c) Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	0,00 €	
	B.5.d) Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)	0,00 €	
	B.5.e) CSE	7.475,40 €	
	B.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	2.011,71 €	
B.6) Accantonamenti			0,00 €
B.6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)			0,00 €
B.6.b) Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)			0,00 €
B.6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)			0,00 €
B.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)			0,00 €
B.7) Allacci			196,76 €
<b>B.8) IVA COMPLESSIVA</b>			<b>32.849,07 €</b>
	B.8.a) IVA su lavori e imprevisti	10%	14.966,46 €
	B.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture	22%	6.375,60 €
	B.8.c) IVA su indagini		0,00 €
	B.8.d) IVA su spese tecniche	22%	11.507,01 €
<b>TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA)</b>			<b>263.995,00 €</b>

## – PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

### 6.2. Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera ( art. 15 c.5 lett a del D.P.R. 207/2010)

La realizzazione dell'opera avverrà mediante due distinte procedure: la prima relativa all'affidamento dei S.I.A. inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico - economico, definitiva, esecutiva, nonché la direzione dei lavori, coordinamento sicurezza sia in fase progettazione che esecuzione, etc.), la seconda relativa all'affidamento dei lavori. In entrambi i casi si procederà mediante gli appalti specifici, L'importo complessivo dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnica Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e nei quadri economici sopra riportati.

I lavori da eseguire saranno affidati da parte della Stazione Appaltante, in seguito all'approvazione della progettazione esecutiva. La verifica e validazione delle fasi progettuali sarà a cura del Rup

### 6.3. Procedura di appalto (art. 15 c.5 lett b del D.P.R. 207/2010)

L'affidamento dei lavori, dei servizi di ingegneria, etc., relativi all' intervento in oggetto, saranno aggiudicati mediante affidamento diretto a valere sui finanziamenti stanziati con DGR 12/16 del 07/04/2022.

### 6.4. Contratto (art. 15 c.5 lett c del D.P.R. 207/2010)

Il contratto per i Servizi di Ingegneria e Architettura e quello relativo ai lavori saranno stipulati a corpo, con ribasso percentuale sull'importo a base d'asta.

### 6.5. Aggiudicazione (art. 51 comma 1 lett. a sub 2.1 della legge 108 del 29/07/2021)

Affidamento diretto mediante RDO sulla piattaforma SardegnaCAT

### 6.6. Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità interne della Stazione Appaltante, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stessa. In ogni fase di progettazione si dovrà tenere conto di tutti i pareri e autorizzazioni da parte degli Enti preposti (Asl, VVF, Regione, Comune, etc.). La stazione appaltante metterà a disposizione tutta la documentazione necessaria, utile al fine del raggiungimento di tutti gli obiettivi.

### 6.7. Tempi (art. 15 c.6 lett i del D.P.R. 207/2010)

I tempi previsti per la progettazione delle opere in oggetto sono i seguenti:

- |                                                   |                                  |
|---------------------------------------------------|----------------------------------|
| - PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA | 45 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |
| - PROGETTAZIONE DEFINITIVA                        | 30 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |
| - PROGETTAZIONE ESECUTIVA                         | 45 GIORNI NATURALI E CONSECUTIVI |

## **7 – ELABORATI PREVISTI (art. 15 c.6 lett. I del D.P.R. 207/2010)**

### **7.1. Progetto di fattibilità tecnico ed economica**

- Relazioni, planimetrie, elaborati grafici
- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Progettazione integrale e coordinata- integrazione delle prestazioni specialistiche
- Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio.

### **7.2. Progetto Definitivo**

- Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, etc.;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale
- Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Elaborati di progettazione antincendio;
- Elaborati e relazione requisiti acustici;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC .

### **7.3. Progetto Esecutivo**

- Relazioni generali e specialistiche, elaborati grafici e calcoli esecutivi;
- Particolari costruttivi decorativi;
- Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro incidenza manodopera
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## **8 – DOCUMENTI ALLEGATI AL DPP**

- Schema di calcolo onorari;
- Elaborati grafici (Planimetria Stato di Fatto).

Il Direttore Distretto Socio Sanitario di Carbonia  
ASL Sulcis  
*Dott. Aldo Atzori*

Il Direttore SC Area Tecnica OCS  
ARES SARDEGNA  
*Ing. Marcello Serra*

Il RUP  
*Ing. Claudio Piergianni*

Il Direttore ASL Sulcis  
*Dott.ssa Giuliana Campus*